



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale  
Servizio II – Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio  
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico L. Pigorini

**‘Bagagli culturali, patrimoni da condividere’**

- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -

Roma, 20 ottobre 2011

PAOLA PAU

(Coordinatore servizi educativi e scolastici e servizi interculturali, Biblioteche di Roma)

**DALLE SCUOLE E DALLE BIBLIOTECHE SPAZI, IDEE, PROGETTI**

*Il progetto scuola*

L’Istituzione delle Biblioteche di Roma, più semplicemente Biblioteche di Roma, è un ente strumentale di Roma Capitale. Gestisce il Sistema delle Biblioteche Centri Culturali dal 1996, anno nel quale le strutture bibliotecarie comunali, che in precedenza facevano capo alle rispettive Circoscrizioni, attuali Municipi, si sono unificate in un Sistema organico ed omogeneo, con autonomia progettuale e amministrativa.

Questa forma di gestione ha determinato sia una più unitaria organizzazione tra i diversi spazi che l’avvio di nuovi servizi, nonché la sperimentazione di percorsi e processi anche innovativi, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi centrali.

Le biblioteche sono dislocate su tutto il territorio della città e offrono servizi ai cittadini, agevolando l’utilizzo e la conoscenza del patrimonio documentario posseduto anche attraverso l’impiego e la promozione della comunicazione in tutte le sue espressioni.

Missione delle Biblioteche è garantire il diritto alla cultura, favorire l’accesso all’informazione senza barriere o impedimenti, promuovere la crescita culturale e civile di tutta la comunità urbana e metropolitana valorizzando la pluralità delle diverse etnie e culture.<sup>1</sup>

Tra le numerose attività proposte dal Sistema ha assunto negli anni un ruolo particolarmente significativo, anche in riferimento a quanto detto in precedenza, la complessa e articolata programmazione organizzata con gli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado.

L’impegno delle Biblioteche di Roma è orientato seguendo due percorsi precisi.

Innanzitutto la realizzazione di un piano territoriale riguardante le biblioteche degli Istituti scolastici, che, a seguito della sigla di un protocollo d’intesa con l’Istituzione, diventano parte integrante del Sistema con la denominazione di *bibliopoint*.

Il piano complessivo degli interventi è stato articolato in riferimento a specifiche esigenze e priorità, anche in relazione alle richieste avanzate dai vari Istituti. Le diverse necessità si possono così riassumere: implementazione patrimonio librario; richiesta di supporto tecnico professionale per il trattamento dei documenti; richiesta personale addetto al prestito per ottimizzare l’orario di apertura del servizio; organizzazione

---

<sup>1</sup>Cfr. *Regolamento per il funzionamento e la gestione del sistema delle Biblioteche Centri Culturali* (Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 23/96 e n. 41/01).

manifestazioni di promozione della lettura, con particolare riferimento alle attività interculturali.

Ugualmente importante è l'attività di collaborazione scuole-biblioteche sul piano delle attività culturali condivise, che è promosso e sollecitato utilizzando una scheda informativa che viene notificata alle scuole e ad opera della quale gli istituti vengono invitati a proporre iniziative e progetti in accordo con le biblioteche di riferimento territoriale.

L'invio della nota informativa risponde ai seguenti obiettivi: monitoraggio e organizzazione più sistematica delle forme di collaborazione tra Biblioteche e Scuole;

coinvolgimento delle strutture scolastiche anche al fine di far conoscere il Sistema Bibliotecario; riscontro sulle aree tematiche di maggiore interesse.

Riguardo alle aree tematiche e in sintonia con le finalità dell'Istituzione, la proposta tematica *Memoria* ha avuto un significativo riscontro anche in termini di progetti esecutivi. Le proposte denominate *Letture e Lettori* e *Intercultura* si sono rivelate quelle che hanno riscosso maggior interesse.<sup>2</sup>

Esiste, tra l'altro una buona corrispondenza tra l'adesione ai temi e l'inserimento di questi nei Piani di Offerta Formativa della scuola.

Il che significa, naturalmente, che la richiesta di collaborazione si traduce in un piano operativo che può continuare nel tempo e può creare positive sinergie rispetto alle idee, gli obiettivi, le risorse economiche e che le biblioteche dovrebbero, a nostro parere, valutare alla luce di una più omogenea e articolata politica culturale con le realtà del territorio.

L'Istituzione Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale è da anni impegnata nella promozione di iniziative che coinvolgono gli Istituti scolastici di Roma, favorendo lo sviluppo educativo e la crescita culturale degli studenti ed offrendo alle scuole l'opportunità di potenziare la propria offerta formativa.

Entrando nel merito della programmazione, sul tema dell'Intercultura il progetto *Storie del mondo*<sup>3</sup> è un ampio contenitore culturale rivolto prevalentemente agli studenti delle scuole Superiori e finalizzato alla conoscenza delle culture diverse dei Paesi di provenienza degli stranieri immigrati nel nostro Paese.



Steve Emejuru, «Storie del Mondo» -  
*Biblioteca Centrale Ragazzi*

La chiave principale del progetto è costituita dalla lettura di un gruppo di testi di letteratura africana, araba, israeliana, latinoamericana, cinese, indiana, afgana, dei Paesi dell'Est europeo e della letteratura della migrazione (scrittori migranti che scrivono in italiano) e dall'incontro, nelle biblioteche e nelle scuole, con esperti e mediatori interculturali stranieri, capaci di fare da ponte tra le culture.

L'organizzazione e la realizzazione del progetto sono curate dalla scuola in stretta sinergia con la biblioteca.

<sup>2</sup> Le diverse proposte di attività culturali si rapportano alle tematiche presentate alle scuole, in collaborazione con le biblioteche territoriali e sono realizzate in cooperazione, ideativa e finanziaria.

<sup>3</sup> Il progetto è ideato e coordinato da G. SANNA, responsabile del Servizio Intercultura delle Biblioteche di Roma.

La scuola che intende lavorare con il progetto *Storie del mondo* sceglie l'area geografica e tematica su cui impegnarsi e le classi, in numero di massimo tre, partecipanti all'attività.

Gli operatori delle biblioteche propongono agli insegnanti una bibliografia di testi già sperimentati e adatti a un pubblico giovanile, nonché interventi con mediatori stranieri impegnati nel progetto.

I libri scelti sono acquistati dalla scuola e prestati agli studenti perché possano leggerli, scriverne e discuterne con gli insegnanti.

Nelle scuole e nelle biblioteche di riferimento gli esperti e mediatori stranieri discutono dei libri scelti e introducono alla storia e all'attualità di queste aree del mondo. Gli incontri possono essere integrati da spettacoli musicali, performance teatrali e proiezioni di film.

La lettura dei libri può essere inserita nella didattica scolastica e integrata con delle recensioni a cura dei singoli studenti o di un gruppo. Alla fine dell'anno scolastico le migliori recensioni, consegnate alla biblioteca, possono essere pubblicate nel sito delle Biblioteche di Roma.

Altro progetto particolarmente seguito è *Libri e note per il mondo» – l'intercultura spiegata ai bambini attraverso la musica.*<sup>4</sup>

Il Centro Specializzato Sezione Ragazzi delle Biblioteche di Roma cura da tre anni un progetto che invita i bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado ad approfondire il tema dell'intercultura attraverso l'ascolto di canti tradizionali di vari paesi.

Finalità del progetto è quella di rappresentare alcune culture maggiormente presenti nelle scuole di Roma e Provincia attraverso la presenza di alunni stranieri.

Lo scopo è quello di favorire la reciproca comprensione tra bambini di diversa provenienza culturale, valorizzare le diversità intese come arricchimento reciproco piuttosto che fonte di contrasti.

Si è scelto di utilizzare la musica come mezzo per avvicinare i piccoli utenti a realtà molto diverse dalla loro, perché la musica è un tramite semplice di immediata comprensione al di là delle barriere linguistiche. Al tempo stesso la musica può essere presentata in forma ludica attraverso canti per bambini e passi di danza.

Gli incontri si svolgono in varie biblioteche di Roma, alcune già attive sul tema dell'intercultura e con una forte presenza di utenti stranieri. Musicologi e mediatori culturali coinvolgono bambini e ragazzi in attività di laboratorio musicale, insegnando loro canti popolari delle varie tradizioni culturali in lingua.

Riguardo, ad esempio, alla cultura cinese, l'esperto insegna ai bambini a cantare in cinese, l'esperto di cultura arabo-islamica insegna una canzone popolare per bambini in arabo, l'esperto di cultura ebraica una canzone in ebraico.

Per consentire agli insegnanti di proseguire il lavoro a scuola viene loro consegnato come supporto didattico un CD e il testo del canto, oltre che proposto il prestito di libri in dotazione alla biblioteca ospitante e collegati con il tema dell'incontro.

Si vuole parlare ai ragazzi, che partecipano ai laboratori, delle culture dei loro coetanei stranieri e invitare i figli di immigrati di seconda e terza generazione a raccontarsi, sentendosi protagonisti. Le culture prescelte per la realizzazione di questo lavoro sono quella africana, islamica, cinese, ebraica, rom/sinti, rumena.

I laboratori interculturali rispettano una modalità specifica, che raramente viene modificata. Di fatto, sono così strutturati: visita guidata e iscrizione alla biblioteca

---

<sup>4</sup> Il progetto è ideato e curato da G. Micagli responsabile della Sezione Intercultura del Centro Specializzato Ragazzi delle Biblioteche di Roma, con il supporto di A. Benedetti.

ospitante; introduzione generale del tema interculturale; lettura ad alta voce di una breve favola; presentazione della cultura che è oggetto dell'incontro; incontro con il mediatore culturale; coinvolgimento del gruppo in attività creative come canto, danza, pittura; prestito libri.

A fine laboratorio, viene realizzato, inoltre, in biblioteca un incontro/festa finale, che è presentato come *Merenda interculturale*, nel corso del quale tutte le scuole che hanno partecipato al progetto sono invitate a presentare il lavoro svolto in classe sulla base di quanto appreso durante gli incontri interculturali.

Nel 2011 si è organizzato un evento conclusivo più ampio e di maggior rilevanza pubblica. La festa ha, infatti, avuto luogo nei Giardini Nicola Calipari di piazza Vittorio a Roma, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ossia le *AltriItalie*, ovvero l'Italia vista e raccontata dagli immigrati e come i bambini figli di immigrati vivono questa nostra

celebrazione. La Biblioteca Centrale Ragazzi ha contribuito all'evento dando vita a numerosi laboratori che si sono aperti con la lettura di un racconto seguito da musiche, danze, giochi e si sono conclusi con l'assaggio di dolci tipici e ai quali hanno partecipato, con grande interesse, studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado.

Naturalmente in questi casi, svolgendosi la festa in un luogo aperto, il pubblico è anche costituito da passanti occasionali e soprattutto dagli abitanti del quartiere, che abitualmente frequentano i giardini, come ad esempio le badanti rumene che quotidianamente accompagnano i loro assistiti o i bambini cinesi e filippini che giocano nel parco.

Con il termine *Biblioteche fuori di sé*<sup>5</sup> viene denominato in modo particolarmente vivace e di grande effetto l'insieme di iniziative che vengono realizzate al di fuori dei confini della biblioteca. Si fanno uscire i libri, perchè incontrino l'utenza in altri luoghi.

Soprattutto parchi, ambienti all'aperto, terrazze, cortili. Ma anche spiagge, centri commerciali, negozi.

Fa parte di questa variegata famiglia la manifestazione *La scuola in festa*<sup>6</sup> che è rivolta alle scuole di Roma e ai loro progetti educativi e all'interno della quale sono messi in evidenza i lavori e i percorsi progettuali e formativi delle scuole, diventando, al contempo, un'interessante occasione per incontri, suggerimenti, proposte culturali.

In uno spazio fuori di sé (in questo caso specifico Villa Borghese a Roma) la Biblioteca Centrale Ragazzi, in occasione dell'esposizione della mostra *Il libro a portata di mano*<sup>7</sup> ha curato un ciclo di laboratori per gruppi classe intervenuti alla manifestazione sul tema della cultura araba e rumena, con l'aiuto dei mediatori culturali Gabriel Pirjolea per la cultura rumena e Mohammed Seghir per la cultura araba.

In particolare, Gabriel Pirjolea, dopo aver letto la favola tradizionale «La capra e i tre capretti» e aver mostrato oggetti tipici e le foto delle città principali della Romania, ha improvvisato con i ragazzi una coreografia di un ballo tipico.

Mohammed Seghir ha letto gli aneddoti di Giuha, ha insegnato agli alunni dei giochi arabi e insegnato loro a contare fino a 10.

### *I servizi interculturali delle Biblioteche di Roma*

---

<sup>5</sup> Ved. *Esportare la lettura* a cura di M. S. Rasetti in *Biblioteche oggi*, novembre 1997 pp. 58-66.

<sup>6</sup> La manifestazione *La Scuola in festa*, giunta nel 2011 alla terza edizione, è promossa dall'Assessorato e Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale e si è svolta dal 26 al 27 maggio 2011 a Villa Borghese, sulla terrazza del Pincio.

<sup>7</sup> L'esposizione della mostra iconografica *Il libro a portata di mano* di libri artigianali, è inserita all'interno del progetto di invito alla lettura *Letture in corso* - Biblioteca Centrale Ragazzi, Roma.

La nascita del Servizio Intercultura delle Biblioteche di Roma risale al 1994, con il progetto Biblioteche multiculturali, che ha provveduto alla programmazione di numerose iniziative culturali e all'acquisto di testi di tutti i paesi provenienti dal Sud del Mondo.<sup>8</sup>

Il passaggio alla forma gestionale dell'Istituzione ha, anche in questo settore, creato una maggiore uniformità tra le proposte avanzate e reso possibile una più rilevante organizzazione del servizio.

In una prima fase le finalità del progetto multiculturale si sono incentrate sulla conoscenza delle diverse culture e l'aggiornamento del patrimonio documentario.

La fase successiva è, invece, maggiormente rivolta alla organizzazione dei servizi dedicati agli stranieri, facendo tesoro anche di una più capillare conoscenza del territorio che da un lato favorisce il multilinguismo come prezioso patrimonio d'origine e dall'altro incoraggia e sostiene l'integrazione, fornendo gli strumenti più utili e positivi a questo scopo.

Questo impegno ha prodotto risultati molto positivi, che si sono tradotti principalmente nell'incremento delle nuove iscrizioni con una percentuale del 9% nel 2009.

Di grande supporto a questo percorso ed essenziale ai fini del raggiungimento degli obiettivi suddetti è, senza dubbio, stata la promozione della campagna multilingue «Benvenuti in biblioteca» - foto n. 3 - con l'impiego e la diffusione nei luoghi della città maggiormente frequentati dalle comunità straniere di materiale a stampa di diversa tipologia, come depliant, manifesti, locandine.



Campagna « Benvenuti in biblioteca»

Il più incisivo mezzo di comunicazione del Servizio Intercultura è, comunque, il portale, che risponde all'indirizzo [www.romamultietnica.it](http://www.romamultietnica.it),<sup>9</sup> visitato da più di 1.000 utenti e la cui newsletter settimanale è inviata a 4.500 iscritti.

Il sito è un'importante vetrina non solo delle manifestazioni culturali che si svolgono nella città ma anche dei luoghi, realtà associative e artistiche, religioni, biblioteche, attività imprenditoriali e commerciali, artigianato delle aree del mondo presenti a Roma.

Una sezione bibliografica, inoltre, aggiorna sistematicamente sulle novità librarie, fornendo anticipazioni sui testi in uscita.

Il portale ha, tra l'altro indetto un concorso rivolto alle seconde generazioni di migranti, denominato significativamente *Figli di tante patrie*. Le seconde

*generazioni raccontano le prime*<sup>10</sup>, consistente nella raccolta di brevi racconti inediti, fotografie o video.

<sup>8</sup> Ved. G. SANNA, *Benvenuti in biblioteca! I servizi interculturali e multilingue delle Biblioteche di Roma*, Caritas di Roma – Osservatorio Romano sulle migrazioni – VI rapporto presentato a Roma, Auditorium, 4 febbraio 2010.

<sup>9</sup> Redazione Roma multietnica Ufficio Intercultura - Istituzione Biblioteche Via Zanardelli, 34 Roma.

<sup>10</sup> Il concorso è rivolto a tutti i giovani compresi dai 16 ai 35 anni, residenti a Roma e Provincia, figli di immigrati nati o cresciuti in Italia.

Questo genere di proposta diventa un'importante opportunità per riflettere su queste identità non definite, dando valore ai rapporti tra generazioni in cui sono ancora presenti e irrisolti conflitti, contraddizioni, complessità relazionali.

Sono tanti i progetti e le azioni che rendono meno complessa l'integrazione e l'acquisizione di strumenti che costituiscono la base conoscitiva più solida per un cittadino straniero, che è anche utente di una biblioteca pubblica.

Tra questi ricordiamo i più significativi: *Biblioteche in lingua e L'italiano in biblioteca*.

L'allestimento degli scaffali in lingua originale, nelle principali lingue di appartenenza delle comunità straniere, che è la base del primo di questi progetti, si basa sulle presenze di queste nei vari Municipi.

Si è dato vita alle sezioni, rivolte sia ai ragazzi che ad un pubblico adulto e che sono continuamente aggiornate, in arabo, bengali, cinese, farsi, polacco, romeno, spagnolo, albanese. E' prevista in futuro l'apertura di sezioni in ucraino, russo, urdu, persiano, bangalese.

**biblioteca villa mercede**

Villa Mercedes 图书馆中文书架的揭幕仪式  
“一批新的中国作家的文学作品”  
6月21日 下午18:30 Via Tiburtina 113号 (San Lorenzo)

Roma图书馆的文化交流中心将在6月21日 18:30在 Villa Mercedes 图书馆为第二批中文书籍的到来举办揭幕仪式, 这些新的书籍补充了在 Pigneto 图书馆建立的中文书架。  
华人团体的朋友以及任何对中国文化和语言感兴趣的朋友们在这里都可以找到报告文学, 古典文学, 当代杂文, 及儿童书籍, 只要在图书馆进行简单的登记就可以免费借阅。

节目单:  
(感谢各个机构的大力支持)

参加活动的有:

- Valentina Pedone, 汉学家, Urbino大学讲师, 教授中国文学。
- Marco Wong, 《洗净红色》的作者, Associna协会的负责人。
- Hu Lanbo, 《通往罗马之路》的作者, 在意大利的中国月刊的编辑。
- Alice Dente, 汉学家, 中文书架的负责人。

中国传统舞蹈表演, 由中国维吾尔族舞蹈家 Renagoli Abulipizi 表演。  
为在Pigneto图书馆学习意大利语课程的第二期中国学员颁发证书。

Villa Mercedes图书馆  
Via Tiburtina 113(San Lorenzo)  
电话: 0645460631

咨询信息:  
文化交流中心 电话:0645430264  
info@romamultiunica.it - www.romamultiunica.it

Inaugurazione libri cinesi – Biblioteca Villa Mercedes 2010

Si tratta di testi di narrativa nazionale e internazionale, classici e romanzi di autori contemporanei, saggistica di storia, economia, arte, medicina, cucina e guide sull'Italia, grammatiche e dizionari. Risultato molto positivo di questo progetto è anche che le biblioteche si arricchiscono non solo di novità librarie ma anche di un' importante categoria di utenti.

Gli scaffali sono stati promossi e diffusi ricorrendo a feste ed eventi inaugurali che hanno coinvolto molto positivamente sia i componenti delle comunità che gli utenti delle biblioteche ospitanti.

Gli scaffali sono presenti nelle biblioteche Basaglia, Borghesiana, Europea, Flaminia, Galline Bianche, Mameli, Marconi, Morante, Penazzato, Valle Aurelia, Villa Mercedes.



Comune di Roma  
Assessorato  
alle Politiche Culturali  
e della Comunicazione



*L'italiano in biblioteca* è un progetto che prevede la realizzazione di laboratori di italiano gratuiti in cui sono inclusi, oltre all'insegnamento della lingua, anche altre offerte culturali quali cicli di video proiezioni, visite guidate in biblioteca e nei luoghi significativi della città, guida ai servizi per i cittadini presenti nel territorio.

Il servizio viene realizzato nelle biblioteche Basaglia, Bibliocaffè, Borghesiana, Cornelia, Europea, Marconi, Morante, Penazzato.<sup>11</sup>

Questa iniziativa si riferisce ad un contesto strutturato e non isolato.

Di fatto, essa si affianca alle varie istituzioni che operano nel settore dell'insegnamento dell'italiano per stranieri e si rivolge a utenti particolarmente svantaggiati e a rischio di integrazione, con particolari disagi anche riguardo all'apprendimento dell'italiano.

L'attivazione dei corsi ha creato un circuito particolarmente virtuoso.

I partecipanti hanno messo in azione una diffusa promozione dei servizi offerti dalla biblioteca sia all'interno del proprio nucleo familiare che nell'ambito della propria comunità di appartenenza.

Tutto questo ha incrementato il numero delle iscrizioni, oltre che, naturalmente, facilitato la conoscenza del ruolo e funzione di una struttura pubblica, assumendo la significativa e peculiare funzione di processo di inserimento socio-culturale.

Anche in questo caso, come nell'esperienza del progetto *Biblioteche in lingua*, grande riscontro e significato assumono le feste di fine corso, che sono ospitate presso le biblioteche in cui si è svolto il lavoro, perché sono coinvolte le famiglie, i membri delle diverse comunità, oltre che, naturalmente, gli utenti della biblioteca o semplicemente le persone interessate.

In sintesi, si può senza dubbio ribadire che, a seguito del lavoro intrapreso sia in biblioteca che nei rapporti con le scuole, l'ipotesi di un modello interculturale, pur nella grande difficoltà del contesto socio - culturale nel quale è compreso, diventa più concreta seguendo questi passaggi importanti: facilitare la conoscenza delle culture e delle lingue diverse, favorire l'apprendimento della cultura e lingua italiana per gli stranieri, rendere possibile processi unificanti di solidarietà, comunicazione, integrazione<sup>12</sup>.

La biblioteca pubblica, rispondendo alla sua missione prioritaria, è il luogo e lo spazio, reale e ideale, in cui tutto questo trova segno e significato.

---

<sup>11</sup> Alla fine del corso, gli studenti possono sostenere presso la biblioteca l'Esame Celi, il certificato di conoscenza della lingua italiana dell'Università di Perugia.

<sup>12</sup> G. SANNA, cit.